

**TOTOCALCIO**

X ASCOLI-FIORENTINA	0-0
2 ATALANTA-CAGLIARI	0-1
2 BARI-MILAN	0-1
X GENOA-SAMPDORIA	0-0
X INTER-NAPOLI	0-0
1 JUVENTUS-CREMONESE	2-0
X PARMA-TORINO	0-0
X ROMA-FOGGIA	1-1
2 VERONA-LAZIO	0-2
X BOLOGNA-PALERMO	0-0
X PADOVA-UDINESE	1-1
1 ARCIREALE-CATANIA	2-0
X LANCIANO-MONTEVARCHI	0-0

MONTEPREMI L. 32.941.453.160  
 QUOTE: Ai 201 «13» L. 81.943.000  
 Ai 7.509 «12» L. 2.193.000

# SPORT

**L'Unità**

**Pallavolo**  
 Solito made in Italy  
 Il Messaggero  
 è mondiale di club

A PAGINA 24

**Con sole otto reti il campionato registra il suo minimo negativo. Ma gli «italianisti» Trap e Zoff in due fanno centro 4 volte. Prosegue la marcia del Milan. Genova e Milano, match in bianco.**

■ Otto gol in croce: non ci resta che ridere. L'ottava giornata di campionato ci propone un quesito trito e ritrito ma sempre d'attualità: ma questo calcio, che ci rovescia addosso valanghe d'immagini e di parole, è davvero bello e spettacolare? Meglio non pensarci, altrimenti vengono cattivi pensieri. L'impressione però è che tiri un'aria brutta, come dimostrano i non brillanti risultati che otteniamo all'estero. Prima almeno s'andava a cacciare una volta il club, un'altra la nazionale. Ora, tranne qualche eccezione, si sta tutti a casa. Meglio così: perlomeno, come dicevano le nostre mamme, non andiamo fuori a far figure.

Continua la grande ammutolita, anche se Milan e Juventus danno l'impressione, a parte i due punti in più, di stare una spanna sopra tutti. I rossoneri sbatacchiano il Bari senza infierire troppo (anche per non compromettere i rapporti di import-export tra Berlusconi e Matarrese), mentre la Juve con due scappellotti sistema la Cremonese. L'unica novità viene dall'Inter: strano ma vero, per la prima volta gioca bene e diverte. Non vince, d'accordo, ma non si può pretendere tutto nella vita. Un altro segnale è questo: giocatori e tifosi stanno tutti dalla parte di Orico. Il boss di Volparrara non è solo. Forse è più solo Ernesto Pellegrini, boss con indice di gradimento in rapida discesa.

Buone notizie anche dalla Sampdoria. Nel derby della Lanterna, gli uomini di Boskov hanno spesso riacceso la luce. Buon gioco, vitalità, divertimento. L'importante è che il black out non torni domenica prossima a Napoli. Non inganni l'apparente remissività dei partenopei: contro l'Inter sono stati al coperto, ma sotto il Vesuvio suonerà un'altra musica.

Ultimi ma non ultimi, la Lazio e il Cagliari. I laziali, tanto per cambiare, vincono in trasferta. Si ripeteranno anche in casa, guarderebbero tutti dall'alto. Il Cagliari di Mazzone, invece, dopo aver messo alle strette l'Inter fa fessia l'Atalanta a Bergamo. I casi sono due: o è il nerazzurro a dargli la carica, oppure Mazzone, senza aver fatto il commentatore alla tv, è proprio bravo. Che stranezze. □ Da Ce.

## Gol oggetto smarrito



In basso, Corrado Orrico urla le sue istruzioni dalla panchina. Ma non basteranno per battere il Napoli. Sotto a sinistra l'arbitro Guidi di Bologna, colpito da ictus prima della partita Lecce-Pescara.



**Cinque minuti prima di entrare in campo l'arbitro Guidi si sente male: ictus cerebrale. Corsa in ospedale, la partita di B Lecce-Pescara rinviata. I medici: «Grave, ma si salverà»**

## Ore 14.25 dramma allo stadio



**Emorragia cerebrale.** Alessandro Guidi, arbitro di calcio, è in gravi condizioni. I medici dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce stanno valutando se sottoporlo ad intervento chirurgico. Guidi doveva arbitrare Lecce-Pescara, poi rinviata. Ha avvertito un forte dolore alla nuca mentre stava per scendere in campo. Il medico del Lecce, Giuseppe Palaia, lo ha fatto trasportare in ospedale, dove è stato sottoposto a Tac.

**LUCA POLETTI**

■ LECCE. Un grave malore ha colpito l'arbitro bolognese Alessandro Guidi, quarant'anni, prima della partita di serie B tra Lecce e Pescara che è stata rinviata (probabilmente verrà recuperata durante la pausa del campionato a Natale). Attualmente l'arbitro si trova ricoverato all'ospedale civile «Vito Fazzi» di Lecce, nel reparto di neurochirurgia, dove gli è stata diagnosticata una emorragia cerebrale ed è in prognosi riservata. Cinque minuti prima dell'inizio della gara l'arbitro, già in dritta (quindi pronto a scendere in campo), ha avvertito un forte dolore alla testa, conati di vomito e mancanza di equilibrio. Ha richiamato l'attenzione dei dirigenti delle due squadre e sono intervenuti i medici i quali hanno consigliato il trasporto all'ospedale. In autoambulanza Guidi ha rimesso ed ha lamentato altri disturbi. Nel reparto di neurochirurgia dove è stato ricoverato sono stati eseguiti nu-

merosi controlli e la «tac». Intanto allo stadio il pubblico non riusciva a capire il perché del mancato inizio della partita. Né si trovava un arbitro in grado di sostituire Guidi. Dopo dopo quarantotto minuti si è presentato un arbitro locale, Antonio Ghionda, di Lecce, che per regolamento era in grado di dirigere la partita. Ma lo stesso ha spiegato che era intervenuto per avere notizie del collega e non per proporsi a dirigere l'incontro. Pertanto i dirigenti delle due squadre (Cataldo per il Lecce e Marino del Pescara) considerato anche che erano le 15.30 e l'indisponibilità di avere un arbitro, hanno stilato un verbale, insieme ad un funzionario dell'ufficio inchieste, del mancato svolgimento dell'incontro.

Intanto venivano avvertiti i familiari dell'arbitro (giunti nella tarda serata) e telefonicamente era in continuo contatto anche Casarini, il quale a

## C'è la Coppa Italia 1ª serie A fa gli straordinari

■ Si disputeranno martedì e mercoledì prossimi le gare dell'andata del terzo turno della Coppa Italia con sei incontri tra squadre di serie A e due confronti con rappresentanti delle categorie inferiori: il Pisa per la serie B ed il Como per la C. La Roma, detentricessa del trofeo, affronta in anticipo l'avversario (italiano ore 20.30) il Napoli nel match di maggiore interesse: mentre apparentemente agevole si presenta il compito dell'Inter, che avrà di fronte il Como. Il Milan di Capello sfida la «bestia nera» Verona, con il piccolo vantaggio del ritorno a San Siro e la Juventus ritrova l'Atalanta, che un mese fa in campionato l'ha fermata sullo 0-0. Da verificare la condizione della Sampdoria, alle prese con un Bari già preoccupato dalla classifica. Parma-Florentina e Verona-Milan, Torino-Lazio, Atalanta-Juventus, Inter-Como.

### Sacchi il ct «Zola? Meglio sicuramente di Matthaeus»

■ MILANO Arrigo Sacchi è ritornato sul luogo del delitto. Al Meazza, con il suo Milan stellare, di vittime ne fece veramente tante: ieri, è tornato da «professionista del crimine» con la fresca nomina di città della nazionale riposta nella tasca. Non si è trattato di un prologo, visto che questo lo ha vissuto domenica scorsa al San Paolo per Napoli-Juventus («Brutta? No, interessante», disse), ma di una delle tante domeniche da osservatore: che l'Arrigo Sacchi da Fusignano si appresta a vivere da autentico zar delle nazionali azzurre. Ma di Inter-Napoli il nuovo selezionatore della nazionale che impressione si è fatto? Orico, si sa, non gli è mai piaciuto, ma ieri Sacchi, poco propenso a parlare, uscito furtivamente dal Meazza quando mancavano ancora 15 minuti di gioco, si è detto soddisfatto: «Buona partita, giocata con grande intensità da entrambe le parti. L'Inter è stata senz'altro un pizzico più sfortunata, in almeno due occasioni» - ha commentato - Sacchi ha anche rivisto potiere dimezzato dal tecnico di Fusignano due anni orsono ai tempi del Milan. «Galli? È cambiato molto», ha detto. Che lo riconvochi in nazionale? Tutto è possibile. Ma sentite cosa dice di Zola: «È andato molto bene: meglio di Matthaeus». Ma se il tedesco ha disputato una delle sue più belle partite dall'inizio del campionato: gli si fa notare. Sacchi sorride, non ha tempo da perdere e fa orecchie da mercante. Ma se il buon Sacchi fa il finto tonto per non pagare il dazio, Corrado Orico non è da meno, quando gli si chiede: Cosa avrà pensato oggi il città azzurro in tribuna nel vedere un incontro molto tattico, giocato più sul piano fisico che su quello tecnico, l'allenatore nerazzurro ha risposto candidamente: «Guardate, non m'interessa affatto cosa possa aver pensato. Ho già un sacco di problemi miei, figuriamoci se vado a farmi carico anche dei suoi». Per la serie: caro Sacchi, hai voluto la bicicletta? Bene, adesso pedala! □ P.A.S.

### Vicini l'ex «In azzurro non cambierà niente...»

■ ROMA «A Sacchi lascio un'eredità pesante». Lo ha affermato l'ex città della nazionale, Azeoglio Vicini, dopo il siluramento da parte del presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese. È la prima intervista che Vicini rilascia, e lo ha fatto in esclusiva alla giornalista Rai, Donatella Scarnati, per la trasmissione «Novantesimo minuto». Sereno e sorridente, l'ex allenatore azzurro ha affermato di aver saputo ufficiosamente in aprile del cambio sulla panchina della nazionale: «Ma, lo si era capito qualche mese prima: il rapporto si era scalfito». Come sempre Vicini ha difeso il proprio operato. «Quanto a immagine - ha detto riferendosi all'invito di Matarrese al nuovo città di ridare il sorriso ai tifosi - a Sacchi lascio un'eredità pesante. La mia è stata una nazionale che ha dato molto sul piano del gioco e del divertimento. E a me veniva chiesto anche di vincere». A Matarrese, che ricordava di averlo «trovato» sulla panchina azzurra quando divenne presidente, Vicini ha risposto: «È vero, ma questa squadra ha fatto bene anche a lui. Si è insediato di mercoledì e il sabato successivo abbiamo battuto la Svezia qualificandoci per gli Europei 1988». Sull'eventualità che ora la nazionale possa avere più spazio con il ritorno della «A» a 16 squadre, Vicini ha detto: «È quanto sia io che Bearzot abbiamo sempre sostenuto. Sono contento che l'idea torni fuori. Ma secondo me di fatto non cambierà molto, gli allenatori avranno sempre il compito arduo di selezionare i migliori e renderli squadra con il poco tempo a disposizione». Consigli a Sacchi non ne ha voluti dare: «Ognuno deve vivere le esperienze sulla propria pelle. Non credo comunque che Sacchi abbia bisogno di consigli. È vero, ci siamo sentiti. Mi ha cercato lui, non mi ha trovato ed io l'ho richiamato. Però quello che ci siamo detti sono cose personali».

**AGENDA PER 7 GIORNI**

<b>LUNEDI 28</b>	● TENNIS. Tornei maschili a Parigi-Bercy e Rio de Janeiro, femminile a Phoenix	● AUTOMOBILISMO. Rally della Costa d'Avorio	● CICLISMO. Sei giorni di Dortmund
<b>MARTEDI 29</b>	● BASKET. Turni preliminari di Coppa Europa per club	● CALCIO. Roma-Napoli, terzo turno Coppa Italia	● AUTOMOBILISMO. Rally di Spagna
<b>MERCOLEDI 30</b>	● BASKET. Turni preliminari di Coppa Korac	● CALCIO. Andata terzo turno di Coppa Italia	● PALLAVOLO. Serie A/1 ed A/2 femminile
<b>GIOVEDI 31</b>	● BASKET. Prima giornata d'andata del Campionato d'Europa per club		● DOMENICA
			● CALCIO. Serie A, B e C
			● BASKET. Serie A/1 ed A/2
			● PALLAVOLO. Serie A/1 ed A/2
			● AUTOMOBILISMO. Gp di Australia di Formula 1
			● ATLETICA. Maratona di New York